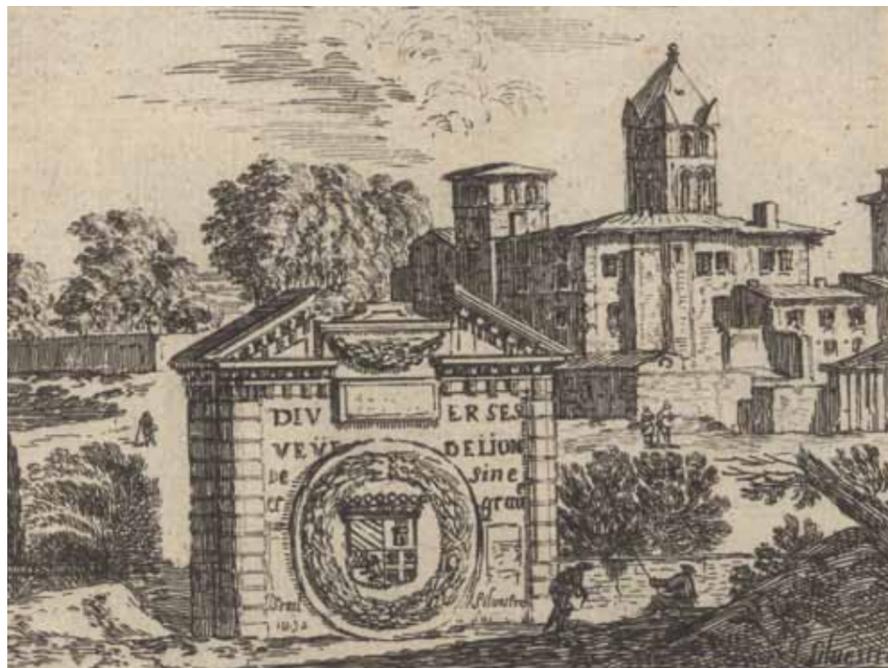


LA FAMIGLIA DI NEUVILLE DE VILLEROY

TEMATICA

**SALA 12:
LA CITTÀ E IL RE 17°-18° SEC.**



Veduta di Ainay, il blasone della famiglia di Neuville de Villeroy occupa un posto importante su questa porta, detta di Neufville, che segna l'entrata di Lione, Israël Silvestre, 1653, Inv. N 757.11

Cinque generazioni di Neuville de Villeroy al governo di Lione (1608-1765)

Illustre famiglia aristocratica lionese di origine normanna, la famiglia di Neuville de Villeroy detiene il governo di "Lione e delle province del Lyonnais, Beaujolais e Forez" dal 1608 al 1789, per cinque generazioni. È **Nicolas IV** de Neuville de Villeroy che, unendo nel 1588 suo figlio Charles a Marguerite de Mandelot, figlia del governatore del Lyonnais, ottiene nel contratto di matrimonio che questa carica torni alla famiglia di Neuville de Villeroy, per eredità. **Charles I** di Neuville de Villeroy (1542-1617) (Inv. N 2661 - Ritratto) è il primo a Governare Lione, dal 1608 al 1642. Il figlio primogenito, **Nicolas V** di Neuville de Villeroy (1598 -1685) (Inv. 4150.1 - Ritratto), diventa governatore della città alla morte del padre, nel 1642. Nel 1651, ottiene il titolo di 1° Duca di Villeroy! Alla sua morte, nel 1685, trasmette questo titolo insieme a quello di governatore di Lione a suo figlio primogenito, **François** di Neuville de Villeroy (1644 -1730) (Inv. N 4571 Ritratto). A questo succedono il figlio **Louis Nicolas** di Neuville de Villeroy (1663 -1734) tra il 1730 e il 1734, suo nipote **François Louis Anne** di Neuville de Villeroy (1695 -1765) (Inv. 1463.8 - Ritratto) dal 1734 al 1765, poi il nipote di quest'ultimo **Gabriel Louis François** di Neuville de Villeroy (1731 - ghigliottinato nel 1794) fino al 1789.

Parole grigie: oggetti da vedere nella sala

Una famiglia nelle grazie del re

La famiglia di Neuville de Villeroy proviene da un segretario delle finanze di Luigi XII (1462 - 1515).

- **Nicolas V** è allevato come infante d'onore presso Luigi XIII e nel 1646 diventa maresciallo di Francia, prima di essere promosso maresciallo di campo e delle armate del re - che esercita la sua autorità su tutti gli altri marescialli! Nominato, dalla regina madre, governatore di Luigi XIV, accumula numerosi titoli onorifici e responsabilità: gran maestro di Francia al momento della consacrazione di Luigi XIV nel 1654, cavaliere dell'Ordine dello Spirito Santo - l'ordine cavalleresco più prestigioso della monarchia francese - e capo del consiglio reale delle finanze dal 1661, e infine capitano della 1a compagnia delle guardie del corpo del re!
- **Camille** di Neuville de Villeroy (1606 -1693) (Inv. N 2660 - Ritratto), suo fratello cadetto, diventa nel 1645 luogotenente generale del re presso Nicolas V. Poi, quando la Fronda* (1648 -1653) minaccia, afferma la sua fedeltà al re Luigi XIV mantenendo Lione sotto l'autorità reale.
- **François**, figlio di Nicolas V e di Madeline de Créqui (1609 -1675) (Inv. N 1978 Ritratto), è elevato alla corte di Francia sotto Luigi XIV. È per questa ragione che conserva a lungo l'affetto e i favori del re, malgrado la sua insufficienza e i suoi fallimenti. Cortigiano perfetto, è inviato a Venezia come ambasciatore di Francia tra il 1668 e il 1688. Nominato cavaliere dell'Ordine dello Spirito Santo e dell'Ordine reale e militare di Saint-Louis, è nominato maresciallo di Francia nel 1693, sebbene la sua carriera militare si concluda con numerose sconfitte: perdita della città di Namur, perdita delle Fiandre, assurdo bombardamento di Bruxelles o guerra di successione in Spagna. Luigi XIV lo nomina capo del consiglio reale delle finanze dal 1714 al 1715 e lo nomina nel suo testamento capo del governo di Luigi XV, carica che esercita dal 1717 al 1722 insieme a quella di membro della reggenza di Filippo d'Orléans, fino al 1723. Saint-Simon parla di lui in questi termini: "un uomo che non aveva alcun senso e alcun ingegno tranne quello che gli aveva dato l'uso del grande mondo al centro del quale era nato e aveva passato una vita molto lunga".



Ritratto di Charles 1° di Neuville de Villeroy, marchese di Villeroy e di Halincourt, olio su tela, autore anonimo, 18° sec., Inv. N 2661

.../...



Residenza di Vimy vicino Lione, residenza della famiglia di Neuville de Villeroy, attualmente Neuville sur Saône, incisione, Israël Silvestre, 17° sec. Inv. 46.434

A Casa... del Re!

Soprattutto con Nicolas V e François, la famiglia di Neuville de Villeroy è presentata alla Residenza reale. Quest'ultima costituisce un'amministrazione domestica esistente in Francia sotto l'Ancien Régime poi sotto la restaurazione. Diretta dal gran maestro di Francia – una delle prime figure del reame – conta non meno di 1.000-2.000 persone, a seconda dei periodi! Si divide in tre "case":

- la casa militare, che comprende le truppe d'élite dell'armata reale e i cui reggimenti partecipano attivamente a tutte le campagne e formano la guardia vicina al re..
- la casa ecclesiastica, diretta dal grande cappellano di Francia, che è incaricata delle messe, delle cerimonie religiose e delle elemosine del re.
- la casa civile, la più importante in termini di personale, che è divisa in una ventina di dipartimenti, come la Camera del Re – in seno alla quale si trovano gli infanti d'onore e i valletti di camera – la Bocca del Re, le Cerimonie, la scuderia, la Venaria – incaricata delle battute di caccia del re – e ... i Menu Piacere – incaricata degli spettacoli, opere teatrali e balletti organizzati a corte!

glossario

Primate delle Gallie: titolo onorifico attribuito all'arcivescovo di Lione per indicare la sua supremazia su tutti i vescovi e gli arcivescovi di Francia. La sua chiesa cattedrale riceve il titolo di primaziale.

Fronde: periodo di rivolta contro la monarchia assoluta francese provocata dalla pressione fiscale e dalla contestazione dei privilegi dei parlamentari (1648-1653).

Negli ordini

La famiglia di Neuville de Villeroy diventa illustre anche nella carriera religiosa. È all'età di 5 anni che **Camille** di Neuville de Villeroy viene nominato abate commendatario di Ainay, in 1611! Così, percepisce i redditi dell'abbazia senza tuttavia esercitare alcuna autorità sulla disciplina interna dei monaci. Studia presso i Gesuiti poi a Roma, dove diviene teologo. Nel 1618, è nominato abate dell'île Barb, dove si distingue ricostruendo la chiesa distrutta dai protestanti nel 1562. Poi diventa abate commendatario di Mozac (bassa Auvergne) dal 1641 al 1655. È come ringraziamento della sua fedeltà al re, come luogotenente generale di Luigi XIV al momento della Fronde, che la regina gli propone la sede di arcivescovo di Lione, che egli accetta sebbene poco interessato alla vita ecclesiastica. Consacrato a giugno 1654, diventa nello stesso tempo conte della città e primate delle Gallie*. Partigiano della riforma cattolica, tenta di re instaurare la disciplina nel clero regolare e secolare della diocesi, privilegiando sempre la negoziazione alla coercizione. A Lione, favorisce anche la creazione di nuovi ordini religiosi e favorisce lo sviluppo di conventi, soprattutto femminili. La sua biblioteca, tra le più belle di Francia – con più di 5.000 volumi! – è lasciata per testamento ai Gesuiti della Santa Trinità.



Ritratto di Camille di Neuville de Villeroy, olio su tela, Thomas Blanchet, 2a metà del 17° sec., Inv. N 2660